

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 17 giugno 2024, n. 284
ID AIA 3579. Comune di Vieste (FG). Progetto per la chiusura definitiva (Capping) della discarica comunale di Vieste (FG) di RSU in località "Landa la Serpe". Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata dalla Regione Puglia con D.D. n. 330 del 29.09.2022. Modifica non sostanziale AIA ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 648/2011.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il giorno 17/06/2024, in Bari,

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- **Visti** il D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. ed il Regolamento (UE) 2016/679;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante *"Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche"*, con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto *"Adozione Atto Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0"*;
- **Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- **Vista** la Deliberazione n. 302 del 7 marzo 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato la *"Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio"*;
- **Vista** la Deliberazione n. 383 del 27 marzo 2023, con cui la Giunta Regionale ha approvato il *"REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale"*;
- **Vista** la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 ad oggetto *"Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti"*;
- **Vista** la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante D.G.R. n. 302/2022 *"Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio"*. Revisione degli allegati;
- **Vista** la D.G.R. n.1367 del 05.10.2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini.
- **Vista** la D.G.R. n. 1470 del 30/10/2023 di attribuzione delle funzioni vicarie ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 24, comma 5 del D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, alla dott.ssa Antonietta Riccio fino alla sottoscrizione del contratto con l'ing. Giuseppe Angelini avvenuta in data 04/12/2023;
- **Vista** la D.G.R. n. 10 del 13/05/2024 di attribuzione delle funzioni vicarie ad interim del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini.

Visti inoltre:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-BIS *"Autorizzazione Integrata Ambientale"* disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: *"Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione"*

integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";

- la Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- la L.R. n. 3 del 12 febbraio 2014 "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale";
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n.152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" e smi;
- la DGRP n. 672/2016 "Espressione del parere da parte della Regione Puglia in occasione delle Conferenze dei Servizi nell'ambito di procedimenti volti al rilascio/riesame/aggiornamento di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) di competenza statale, ai sensi del Titolo IIIbis del D.lgs. n. 152/06 e smi e art. 10 ai sensi del Titolo I del D.lgs. 152/06 e smi. Parziale rettifica della DGR n. 648 del 05 Aprile 2011";
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la DGR n. 36 del 12.01.2018 recante "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al I Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";
- la Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le installazioni di trattamento dei rifiuti appartenenti alle attività 5.1, 5.3 e 5.5 di cui all'allegato VIII della parte seconda del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..
- **Vista** la relazione del Servizio, espletata dal funzionario ing. geol. Sandro Muscillo, in qualità di Responsabile del Procedimento, e così formulata:

RELAZIONE DI SERVIZIO

Dalla documentazione in atti si evince quanto segue:

- L'impianto di discarica dedicato allo smaltimento di RSU (codice IPPC 5.4 - Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), gestito dal Comune di Vieste (d'ora in avanti, il "gestore"), installato in loc. "Landa la Serpe" nel Comune di Vieste (BT) è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale per il progetto di completamento del capping e dell'attività di post gestione, rilasciata con prescrizioni dalla Regione Puglia con D.D. n. 330 del 29.09.2022 del Servizio AIA/RIR;
- con Delibera di G.C. n. 341 del 15.11.2022, il Comune di Vieste approvato il esecutivo "Chiusura definitiva (Capping) della discarica di RSU in loc. Landa la Serpe - Stralcio 1", per l'importo complessivo di € 3.000.000,00;
- con Determinazione Dirigenziale del Settore Tecnico n. 692 del 15.11.2022, successivamente modificata con determina n. 700 del 25.11.2022, il Comune di Vieste ha dato avvio al procedimento di selezione dell'operatore economico a cui affidare i lavori.
- con Determinazione Dirigenziale del Settore Tecnico n. 73 del 30.01.2023, il Comune di Vieste ha disposto l'aggiudicazione della gara dei lavori di chiusura definitiva (Capping) della discarica di RSU in loc. Landa la Serpe - Stralcio 1";
- con Determinazione Dirigenziale del Settore Tecnico n. 653 del 10.11.2023, il Comune di Vieste, in

considerazione della necessità di apportare modifiche non sostanziali all'impianto rispetto all'assetto impiantistico emersa durante l'esecuzione dei lavori, disponeva la trasmissione della Comunicazione di Modifica Non Sostanziale di cui all'Art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ai sensi della DGR Puglia n. 648/2011, per il Progetto di chiusura definitiva della discarica comunale di Vieste (FG) di RSU in località "Landa la Serpe", autorizzata con AIA di cui alla D.D. n.330/2022 della Regione Puglia nonché autorizzava l'ufficio Ragioneria ad effettuare il pagamento degli oneri istruttori in favore dell'Amministrazione competente "Regione Puglia".

Il procedimento amministrativo riguarda la modifica AIA, ai sensi dell'art 29-nonies, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 648/2011 e s.m.i., la cui autorità competente è la Regione Puglia ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. n. 26 del 7 novembre 2022.

- Con nota prot. n. 32421 del 14,11.2023 acquisita al prot. regionale n. 19445 del 15.11.2023, il Comune di Vieste, in qualità di gestore, presentava la comunicazione di valutazione del carattere di Modifica Non Sostanziale di cui all'Art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ai sensi della D.G.R. Puglia n. 648/2011, allegando la seguente documentazione:
- Istanza di comunicazione di Modifica Non Sostanziale di cui all'Art. 29-nonies del D.lgs. 152/2006 ai sensi della DGR Puglia n.648/2011, per il Progetto di chiusura definitiva della discarica comunale di Vieste (FG) di RSU in località "Landa la Serpe", autorizzata con AIA di cui alla DD n.330/2022 della Regione Puglia;
- Dichiarazione di veridicità dei dati contenuti nella comunicazione di modifica non sostanziale, a firma del legale rappresentante del Comune di Vieste;
- Dichiarazione di veridicità dei dati contenuti nella documentazione progettuale oggetto dell'istanza di modifica, a firma dei tecnici progettisti;
- Copia della Determinazione Dirigenziale del Settore Tecnico n. 653 del 10.11.2023, mediante la quale il Comune di Vieste, in considerazione della necessità di apportare modifiche non sostanziali all'impianto rispetto all'assetto impiantistico emersa durante l'esecuzione dei lavori, disponeva la trasmissione della Comunicazione di Modifica Non Sostanziale di cui all'Art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ai sensi della DGR Puglia n. 648/2011, per il Progetto di chiusura definitiva della discarica comunale di Vieste (FG) di RSU in località "Landa la Serpe", autorizzata con AIA di cui alla D.D. n.330/2022 della Regione Puglia nonché autorizzava l'ufficio Ragioneria ad effettuare il pagamento degli oneri istruttori in favore dell'Amministrazione competente "Regione Puglia";
- "Modifiche Allegato Tecnico AIA" contenente le modifiche indicate con colore differente che dovranno essere introdotte nell'allegato tecnico relative alle modifiche non sostanziali proposte dell'AIA rilasciata dalla Regione Puglia con atto dirigenziale n.330 del 29/09/2022;

Elaborati descrittivi:

- RB.0_rev.2: Elenco elaborati;
- RB.1_rev.2: Relazione tecnica comprensiva dei seguenti allegati:
 - Landbox discarica Vieste;
 - T.2.1.1 Inquadramento vincolistico;
 - n. 11 Rapporti di Prova (Neotes srl 02.02.2023);
 - Relazione Specialistica sulla Produzione del Biogas_19.04.2022;
 - Dichiarazione idoneità teste di pozzo biofiltranti
- n. 4 ulteriori rapporti di prova(Neotes srl 28.04.2023);
- Particolare biofiltro;
- Realizzazione teste di pozzo biofiltranti;
- RB.2_rev.1: Schede tecniche;
- RB.3_rev.2: Sintesi non tecnica;

- RB.4-5_rev.3: Piano di monitoraggio e controllo;
- RB.6_rev.1: Verifica BAT;
- RB.7_rev.1: Elenco autorizzazioni;
- RB.8_rev.1: Verifica della relazione di riferimento;
- RB.9_rev.1: Piano finanziario post gestione;
- RB.10_rev.1: Garanzie finanziarie;
- RB.11_rev.2: Piano di ripristino.

Elaborati grafici:

- TB.0_A_rev.2: Planimetria di progetto e particolari costruttivi;
 - TB.0_B_rev.2: Captazione biogas planimetria e particolari costruttivi;
 - TB.0_C_rev.1: Planimetria acque meteo e particolari costruttivi;
 - TB.0_D_rev.0: Opere di ingegneria naturalistica;
 - TB.0_E_rev.1: Planimetria gestione percolato;
 - TB.0_F_rev.1: Planimetria piantumazioni e sistemazioni finali;
 - TB.0_G_rev.0: Piante pista di accesso;
 - TB.0_H_rev.0: Sezioni pista di servizio;
 - TB.0_I_rev.0: Particolare nuovo capping;
 - TB.1_rev.2: Planimetria con presidi di monitoraggio;
 - TB.2_rev.2: Planimetria emissioni in atmosfera;
 - TB.3_rev.1: Planimetria rete acque meteoriche e scarichi;
 - TB.4_rev.1: Planimetria con individuazione delle sorgenti sonore;
 - TB.5_rev.1: Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie, prodotti intermedi e rifiuti.
- Con nota prot. n. 21573 del 15.12.2023, il Servizio AIA/RIR faceva richiesta di integrazioni per l'avvio del procedimento in oggetto;
 - Con nota prot. n. 2847 del 30.01.2024, il Comune di Vieste riscontrava la richiesta di integrazioni, allegando gli elaborati integrativi RB.12 (Allegati 01-16), nota prot. 13644 del 04.05.2022, indicati all'interno del documento "RB.0_rev.2 Elenco elaborati" nonché la seguente documentazione acquisita al prot. n. 50509, 50538, 50541 del 30.01.2024:

Prot. n. 50509 del 30.01.2024. Integrazione invio 1 di 3:

- Allegato 01: Elenco allegati integrazioni AIA;
- Allegato 02. Estratti topografici;
- Allegato 1.4_RB.4-5_rev.4: Piano di Monitoraggio e Controllo revisionato per l'elaborazione di pareri su PMC di AIA di competenza Regionale e Provinciale;
- Allegato 1.6: Nota tecnica verifiche di stabilità relative alla pista perimetrale di accesso in variante;
- Mandato di pagamento n. 9/2024 del 05.01.2024 oneri istruttori Modifica Non Sostanziale;
- Quietanza di avvenuto versamento a saldo degli oneri istruttori di MNS, calcolati ai sensi della D.G.R. n. 36 del 12/01/2018 e della L.R. n. 26/2022, pari ad € 2.000,00 (duemila/00);
- Allegato T.02_rev.2: Stralcio planimetrico e profilo longitudinale nuova viabilità di accesso;
- Allegato T.03_rev.2: Sezioni nuova viabilità di accesso.

Prot. n. 50538 del 30.01.2024. Integrazione invio 2 di 3:

- Allegato 03: Mappa catastale;
- Allegato 04: Stralcio PRG;
- Allegato 05: Planimetria stato di fatto ante MISE;
- Allegato 06: Planimetria stato di fatto post MISE;
- Allegato 07: Sezioni movimentazioni rifiuti MISE;

- Allegato 08: Sezioni tipo MISE;
- Allegato 09: Planimetria capping e particolari costruttivi.

Prot. n. 50541 del 30.01.2024. Integrazione invio 3 di 3:

- Allegato 10_rev.2: Sezioni capping e particolari del pacchetto di chiusura;
 - Allegato 11: Relazione geologica;
 - Allegato 12: Verifiche di stabilità;
 - Allegato 13: Relazione idraulica;
 - Allegato 14: Planimetria e profili regimentazione acque meteoriche;
 - Allegato 15: Particolari costruttivi regimentazione acque meteoriche;
 - Allegato 16: Schede tecniche materiali.
- Con nota prot. n. **109198 del 29.02.2024**, a seguito del ricevimento delle integrazioni richieste, il Servizio AIA/RIR avviava il procedimento di modifica AIA in oggetto ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., con contestuale pubblicazione dell'intero fascicolo telematico sullo Sportello Ambientale della Regione Puglia;
 - Con nota prot. n. **143453 del 20.03.2024**, il Servizio Autorità Idraulica - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia - Sede di Foggia, comunicava la necessità di un coinvolgimento nel procedimento in parola del competente Ufficio della Provincia di Foggia ovvero del Consorzio di Bonifica territorialmente competente, per eventuali adempimenti, contributi e/o pareri di competenza.
 - Con nota prot. n. **159380 del 28.03.2024**, il Servizio AIA/RIR, in recepimento della comunicazione trasmessa dal Servizio Autorità Idraulica (prot. n. 143453 del 20.03.2024) inoltrava al Consorzio di Bonifica Montana del Gargano la comunicazione di avvio del procedimento in oggetto sopra richiamata per eventuali adempimenti, contributi e/o pareri di competenza in quanto Ente non inserito nella comunicazione di avvio del procedimento.

Di seguito si riportano sinteticamente le modifiche dell'assetto impiantistico oggetto dell'istanza di modifica rispetto al progetto (definitivo) autorizzato in AIA (rilasciata con prescrizioni dalla Regione Puglia con D.D. n. 330/2022 del 29.09.2022 del Servizio AIA/RIR):

1. Modifica del sistema di gestione del biogas sostituendo la centrale di aspirazione e combustione del biogas in torcia, prevedendo l'ossidazione biologica in situ, come previsto dal D.Lgs 36/2003 modificato dal D.Lgs 121/2020, mediante l'utilizzo di n. 11 teste pozzo biofiltranti.

La presente modifica non sostanziale proposta consiste nel far ricorso all'ossidazione biologica in situ come previsto dal D.Lgs. 36/2003 modificato dal D.Lgs. 121/2020.

Tale intervento risulta necessario in quanto il gestore ha constatato, dai rapporti di prova relativi alle analisi eseguite a Febbraio 2023 e ad Aprile 2023 per valutare la stima di produzione del biogas dalla discarica in corrispondenza degli 11 pozzi di captazione del biogas, l'esclusione di presenze significative di metano CH₄, anidride carbonica CO₂ e idrogeno solfato H₂S e pertanto, una sostanziale assenza di combustibili aeriformi con la conseguente impossibilità di estinzione a fiamma del biogas. Inoltre, queste verifiche hanno evidenziato la presenza di una produzione del biogas inferiore a 0,001 Nm³/m²xh.

Pertanto, in base a quanto previsto al punto 2.5 dell'allegato 1 del D.Lgs. n.36/2003 modificato dal D.Lgs. 121/2020, il gestore intende far ricorso all'ossidazione biologica in situ mediante l'utilizzo di biofiltri in sostituzione del previsto impianto di combustione in torcia.

Alla luce delle condizioni di produzione di biogas riscontrate nel mese di Aprile 2023, il gestore evidenzia che quanto previsto in fase di progettazione definitiva ed autorizzato in AIA, nella fattispecie la realizzazione una

centrale di aspirazione del biogas per l'invio a combustione in torcia, non rappresenti la soluzione migliore dal punto di vista tecnico e ambientale.

Il sistema di trattamento del biogas proposto dal gestore, nell'ambito della modifica non sostanziale, consiste nell'ossidazione biologica in situ mediante l'utilizzo di teste di pozzo biofiltranti da applicare alla sommità di ciascun pozzo. Tali teste di pozzo devono essere poste in opera contestualmente alla realizzazione dello strato finale di ricoprimento del terreno dello spessore di 1 metro, all'interno del quale le teste di pozzo verrebbero parzialmente inglobate.

Questa tecnologia è utilizzata per applicazione diretta su pozzi biogas per la bio-ossidazione in situ in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs 121 del 03/09/2020 di attuazione della Direttiva UE 2018/850.

Il sistema così configurato provvede al trattamento di ossidazione biologica del biogas in esalazione spontanea dal pozzo, evitando quindi l'immissione diretta in atmosfera dello stesso.

Pertanto, la modifica non sostanziale proposta comporta l'installazione di 11 teste pozzo filtranti in sostituzione di:

- Tubazioni per il convogliamento del biogas;
- Centrale di aspirazione e combustione del biogas, comprensivo di torcia, di sistema di misurazione della portata ed analizzatore biogas e di filtro rompi fiamma;
- Gruppo elettrogeno trifase a servizio della centrale di aspirazione e combustione.

In **Allegato 1** alla presente si riportano le figure relative alla modifica sopra descritta di seguito elencate:

Figura 1: Sezione verticale testa pozzo biofiltrante (Stralcio elaborato grafico "TB.0_B_rev.2: Captazione biogas planimetria e particolari costruttivi");

Figura 2: Schema a blocchi delle opere a seguito di modifica non sostanziale. (Stralcio Figura 35, pag. 116 dell'elaborato descrittivo "RB.1_rev.2: Relazione tecnica");

Figura 3: Planimetria di progetto, con l'introduzione della modifica non sostanziale, relativa alle emissioni in atmosfera (Stralcio elaborato grafico "TB.2_rev.2: Planimetria emissioni in atmosfera").

2. Integrazione del pacchetto di chiusura definitivo con l'inserimento di uno strato drenante aggiuntivo in materiale granulare a protezione del pacchetto impermeabilizzante realizzato con la MISE e inserimento di un geotessuto a protezione della geomembrana in HDPE installata con la MISE.

Con riferimento al primo intervento di messa in sicurezza di emergenza (MISE) è stato previsto che l'opera si completasse con la posa in opera della geomembrana in HDPE, sormontata da un geotessile di protezione; al di sopra di quest'ultima è previsto, nell'ambito degli interventi autorizzati in AIA, il completamento del capping per la chiusura definitiva della discarica, da eseguirsi nell'ambito di un appalto distinto da quello della MISE, con la posa in opera del geocomposito drenante e lo strato di terreno vegetale dello spessore di mt. 1.00.

La modifica proposta dal gestore nasce dall'esigenza di garantire il corretto mantenimento delle opere eseguite con la MISE, con particolare riferimento all'integrità strutturale del telo in HDPE.

A tal fine, si ritiene necessaria la messa in opera di uno strato drenante aggiuntivo di materiale granulare, dello spessore di cm 15 e permeabilità maggiore di 10⁻⁵ m/s, a protezione del pacchetto impermeabilizzante realizzato con la MISE con la finalità di proteggerlo preservandone l'integrità dal passaggio dei mezzi pesanti dell'impresa subentrante, che dovranno transitare al disopra della discarica per il completamento del capping e per l'esecuzione di tutte le opere previste nel progetto di chiusura definitiva della discarica.

Il gestore precisa che l'introduzione di questo strato drenante non influisce sulle caratteristiche del pacchetto di chiusura progettato ai sensi del D.Lgs 36/2003 come modificato dal D.Lgs 121/2020 autorizzato con AIA 330/2022.

In **Allegato 1** alla presente si riporta la figura relativa alla nuova configurazione del capping di progetto, includente la modifica non sostanziale sopra descritta, di seguito indicata:

Figura 4: Stratigrafia tipo del capping con l'introduzione della modifica non sostanziale. (A sinistra: Stralcio Figura 39, pag. 119 dell'elaborato descrittivo "RB.1_rev.2: Relazione tecnica". A destra: Stralcio dell'elaborato grafico "TB.0_A_Rev.2: Planimetria di progetto e particolari costruttivi").

3. Modifica della composizione dello strato di copertura, nel rispetto dello spessore (1 metro) e del volume complessivo di materiale (25.761 mc) previsto nel progetto definitivo, prevedendo una miscela di terreno vegetale e di ammendante compostato misto.

Nell'ambito della progettazione esecutiva, il gestore intende optare per una diversa composizione dello strato di copertura, nel rispetto sia dello spessore (1 metro) che del volume complessivo di materiale (25.761 mc) previsto nel progetto definitivo già autorizzato, prevedendo che la stesa dello strato di 1 metro di copertura di terreno vegetale sia costituito da una miscela di terreno vegetale e di ammendante compostato misto, come di seguito esplicitato:

- **80% di terreno vegetale**, per una volumetria di 20.608,8 mc;
- **20% di ammendante compostato misto consentito in agricoltura biologica ai sensi del d.lgs. 75/2010 Tab. 1 All. 13**, per una volumetria di 5.152,2 mc.

Lo strato di copertura finale sarà quindi costituito da spessore e volume di materiale invariati rispetto a quanto previsto nel progetto definitivo già autorizzato.

4. Diversa ubicazione dell'accesso alla pista di servizio al di sopra del corpo rifiuti.

La modifica prevede un'alternativa progettuale relativa alla modalità di accesso alla viabilità nella parte sommitale del corpo rifiuti, da utilizzare per eventuali interventi manutentivi dei pozzi per la raccolta del percolato.

La modifica proposta dal gestore deriva dalla circostanza riscontrata in fase di realizzazione della MISE della discarica, nell'ambito della è stata realizzata una pista di cantiere per consentire l'accesso ai mezzi sul corpo rifiuti per la realizzazione delle opere.

Al termine delle lavorazioni, il gestore avendo constatato che la stessa può fungere anche da pista di accesso definitiva al corpo rifiuti, in sostituzione di quella prevista progettualmente si è deciso di mantenere la suddetta pista.

Secondo detta previsione, l'accesso dovrebbe essere realizzato sul lato opposto, in prossimità dei serbatoi di accumulo del percolato, mediante la posa in opera di un rilevato di altezza fino a mt. 3,00, sostenuto da importanti opere di ingegneria naturalistica. Il mantenimento dell'esistente pista di cantiere, comporta pertanto un'economia di spesa. Il gestore precisa che l'utilizzo della pista esistente comporta la realizzazione di opere notevolmente meno impattanti di quelle previste nel progetto approvato.

La trasformazione della pista di cantiere in accesso definitivo alla viabilità al disopra del corpo rifiuti, comporta infatti la realizzazione di un rilevato dell'altezza massima di mt. 1.60 e lunghezza di mt. 40.00, di gran lunga inferiori a quelle originariamente previste. Il rilevato, con pendenza pari al 10 % e pertanto idonea per il transito di mezzi pesanti (come avvenuto nel corso dei lavori della MISE), sarà sostenuto da una modesta opera di sostegno di altezza variabile da mt. 0.30 a mt. 1.60, sormontata da una barriera di sicurezza in acciaio e legno di tipo H2 bordo ponte e mascherato da essenze arboree.

In relazione a quanto sopra, considerata l'economia di spesa e la realizzazione di un'opera a minore impatto ambientale, l'utilizzo della pista esistente risulta ragionevolmente più vantaggioso rispetto alle previsioni progettuali.

In **Allegato 1** alla presente si riporta la figura di seguito indicata relativa alla nuova configurazione della pista di accesso riportata nella planimetria di progetto oggetto della modifica non sostanziale sopra descritta:

Figura 5: Planimetria della pista di accesso in variante, oggetto della modifica non sostanziale. (Stralcio dell'elaborato grafico "TB.0_G_Rev.0: Planimetria pista di servizio").

5. Lieve variazione sull'assetto della regimazione delle acque meteoriche senza apportare ulteriori modifiche al ciclo di trattamento delle acque meteoriche ed al dimensionamento della rete rispetto al progetto autorizzato in AIA.

Il gestore in fase di progettazione esecutiva ha leggermente variato la posizione di alcuni tratti della condotta di regimentazione delle acque meteoriche, dell'unità di trattamento CDS di grigliatura e dissabbiatura e della vasca di dissipazione finale. Il ciclo di trattamento delle acque meteoriche ed il dimensionamento della rete non ha subito alcuna modifica rispetto a quanto autorizzato.

In **Allegato 1** alla presente si riporta la figura di seguito indicata rappresentativa dell'assetto della regimazione delle acque meteoriche aggiornato.

Figura 6: Planimetria dello schema idrico relativo alla rete delle acque meteoriche, oggetto della modifica non sostanziale. (Stralcio dell'elaborato grafico "TB.3_Rev.1: Planimetria rete acque meteoriche e scarichi").

VALUTAZIONI IN MERITO ALLA SOSTANZIALITA' O NON SOSTANZIALITA' DEGLI INTERVENTI:

Le modifiche proposte dal Gestore possono ritenersi di carattere non sostanziale in quanto:

- non rispondono ai requisiti di modifica sostanziale indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- rientrano nella casistica prevista dalla D.G.R. n. 648/2011 per le modifiche non sostanziali;
- saranno realizzate all'interno dell'attuale perimetro dell'impianto esistente;
- il quadro complessivo delle emissioni in atmosfera e degli scarichi non subisce variazioni;
- non sono previsti incrementi della capacità produttiva dell'attività IPPC;
- hanno la finalità di miglioramento delle condizioni operative e l'ottimizzazione delle prestazioni impiantistiche;
- non comporta l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia;
- non prevede l'introduzione di nuovi codici EER di rifiuti trattati e già autorizzati;
- non prevede modifiche di volumi e aree dei fabbricati adibiti ai processi;
- non prevedono modifiche ai volumi delle aree di stoccaggio e messa in riserva.

SI PRECISA CHE

Con Determinazione Dirigenziale n. 270 del 03.08.2022 adottata dal Servizio VIA/VIncA, in qualità di Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., veniva determinato quanto di seguito:

- *di non assoggettare il progetto di chiusura definitiva della discarica di Vieste "Landa la Serpe" proposto dal Comune di Vieste, in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., ad alcuna procedura di valutazione ambientale (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..*

Pertanto non si ritiene di sottoporre le modifiche proposte dal Gestore ad ulteriore procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

SI PRECISA ALTRESÌ CHE

Le modifiche proposte dal Gestore possono ritenersi compatibili con quanto previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. 172 del 04.05.2023 adottata dal Servizio VIA/VIncA, in qualità di Autorità Competente per la

procedura di Valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997, mediante la quale veniva determinato quanto di seguito:

- *di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto di chiusura definitiva (capping) della discarica comunale di Vieste (FG) di RSU in località "Landa la Serpe" nel Comune di Vieste, finanziato con FSC 2014-2020 Delibera CIPE 26/2016. Patto per lo sviluppo della Regione Puglia- DGR del 9 Aprile 2019 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate.*

Pertanto non si ritiene di sottoporre le modifiche proposte dal Gestore ad ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza.

Conclusioni

In conclusione, sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento di:

- A. Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale per i seguenti interventi:
 1. **Modifica del sistema di gestione del biogas sostituendo la centrale di aspirazione e combustione del biogas in torcia, prevedendo l'ossidazione biologica in situ, come previsto dal D.Lgs 36/2003 modificato dal D.Lgs 121/2020, mediante l'utilizzo di n. 11 teste pozzo biofiltranti.**
 2. **Integrazione del pacchetto di chiusura definitivo con l'inserimento di uno strato drenante aggiuntivo in materiale granulare a protezione del pacchetto impermeabilizzante realizzato con la MISE e inserimento di un geotessuto a protezione della geomembrana in HDPE installata con la MISE.**
 3. **Modifica della composizione dello strato di copertura, nel rispetto dello spessore (1 metro) e del volume complessivo di materiale (25.761 mc) previsto nel progetto definitivo, prevedendo una miscela di terreno vegetale e di ammendante compostato misto.**
 4. **Diversa ubicazione dell'accesso alla pista di servizio al di sopra del corpo rifiuti.**
 5. **Lieve variazione sull'assetto della regimazione delle acque meteoriche senza apportare ulteriori modifiche al ciclo di trattamento delle acque meteoriche ed al dimensionamento della rete rispetto al progetto autorizzato in AIA.**
- B. Approvazione della documentazione progettuale come di seguito elencata (N.B.: Gli elaborati codificati "Allegato 01" e successivi, sono elaborati integrativi trasmessi dal gestore acquisiti al prot. n. 50509, 50538, 50541 del 30.01.2024):

Elaborati descrittivi:

- Istanza di Modifica non Sostanziale di cui all'Art. 29-nonies del D.lgs. 152/2006 ai sensi della DGR Puglia n.648/2011;
- Modifiche Allegato Tecnico AIA;
- RB.0_rev.2: Elenco elaborati;
- Allegato 01: Elenco allegati integrazioni AIA;
- RB.1_rev.2: Relazione tecnica comprensiva dei seguenti allegati:
- Landbox discarica Vieste;
- T.2.1.1 Inquadramento vincolistico;
- n. 11 Rapporti di Prova (Neotes srl 02.02.2023);
- Relazione Specialistica sulla Produzione del Biogas_19.04.2022;
- Dichiarazione idoneità teste di pozzo biofiltranti
- n. 4 ulteriori rapporti di prova(Neotes srl 28.04.2023);
- Particolare biofiltro;

- Realizzazione teste di pozzo biofiltranti
- RB.2_rev.1: Schede tecniche;
- RB.3_rev.2: Sintesi non tecnica;
- Allegato 1.4_RB.4-5_rev.4: Piano di Monitoraggio e Controllo revisionato per l'elaborazione di pareri su PMC di AIA di competenza Regionale e Provinciale;
- Allegato 1.6: Nota tecnica verifiche di stabilità relative alla pista perimetrale di accesso in variante;
- RB.6_rev.1: Verifica BAT;
- RB.7_rev.1: Elenco autorizzazioni;
- RB.8_rev.1: Verifica della relazione di riferimento;
- RB.9_rev.1: Piano finanziario post gestione;
- RB.10_rev.1: Garanzie finanziarie;
- RB.11_rev.2: Piano di ripristino.
- Allegato 11: Relazione geologica;
- Allegato 12: Verifiche di stabilità;
- Allegato 13: Relazione idraulica;
- Allegato 14: Planimetria e profili regimentazione acque meteoriche;
- Allegato 15: Particolari costruttivi regimentazione acque meteoriche;
- Allegato 16: Schede tecniche materiali.

Elaborati grafici:

- TB.0_A_rev.2: Planimetria di progetto e particolari costruttivi;
 - TB.0_B_rev.2: Captazione biogas planimetria e particolari costruttivi;
 - TB.0_C_rev.1: Planimetria acque meteo e particolari costruttivi;
 - TB.0_D_rev.0: Opere di ingegneria naturalistica;
 - TB.0_E_rev.1: Planimetria gestione percolato;
 - TB.0_F_rev.1: Planimetria piantumazioni e sistemazioni finali;
 - TB.0_G_rev.0: Piante pista di accesso;
 - TB.0_H_rev.0: Sezioni pista di servizio;
 - TB.0_I_rev.0: Particolare nuovo capping;
 - TB.1_rev.2: Planimetria con presidi di monitoraggio;
 - TB.2_rev.2: Planimetria emissioni in atmosfera;
 - TB.3_rev.1: Planimetria rete acque meteoriche e scarichi;
 - TB.4_rev.1: Planimetria con individuazione delle sorgenti sonore;
 - TB.5_rev.1: Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie, prodotti intermedi e rifiuti.
 - Allegato T.02_rev.2: Stralcio planimetrico e profilo longitudinale nuova viabilità di accesso;
 - Allegato T.03_rev.2: Sezioni nuova viabilità di accesso;
 - Allegato 02. Estratti topografici;
 - Allegato 03: Mappa catastale;
 - Allegato 04: Stralcio PRG;
 - Allegato 05: Planimetria stato di fatto ante MISE;
 - Allegato 06: Planimetria stato di fatto post MISE;
 - Allegato 07: Sezioni movimentazioni rifiuti MISE;
 - Allegato 08: Sezioni tipo MISE;
 - Allegato 09: Planimetria capping e particolari costruttivi;
 - Allegato 10_rev.2: Sezioni capping e particolari del pacchetto di chiusura.
- C. Aggiornamento del Documento tecnico (Allegato 1 - "Allegato tecnico") di cui alla D.D. n. 330/2022 del 29.09.2022 rilasciata con prescrizioni dal Servizio AIA/RIR della Regione Puglia, con l'inserimento e la modifica dei paragrafi come di seguito riportati, e con l'aggiunta di nuove prescrizioni:
-

A pag. 17 del paragrafo **“4.1: INTERVENTO DI MISE APPROVATO CON G.C. N. 226 DEL 05/10/2020”**, dopo **“Posa in opera della geomembrana in HDPE costituita da polimero termoplastico, dello spessore di 1 mm., posto a protezione del materassino bentonitico”**, inserire quanto segue:

- *“Nell’ambito del primo intervento di messa in sicurezza di emergenza (MISE) è stato previsto che l’opera si completasse con la posa in opera della geomembrana in HDPE, sormontata da un geotessile di protezione; al disopra di quest’ultima è previsto, nell’ambito degli interventi autorizzati in AIA, il completamento del capping per la chiusura definitiva della discarica, da eseguirsi nell’ambito di un appalto distinto da quello della MISE, con la posa in opera del geocomposito drenante e lo strato di terreno vegetale dello spessore di mt. 1.00.*

La modifica proposta nasce dall’esigenza di garantire il corretto mantenimento delle opere eseguite con la MISE, con particolare riferimento all’integrità strutturale del telo in HDPE.

A tal fine, si ritiene necessaria la messa in opera di uno strato drenante aggiuntivo di materiale granulare, dello spessore di cm. 15 e permeabilità maggiore di 10^{-5} m/s, a protezione del pacchetto impermeabilizzante realizzato con la MISE con la finalità di proteggerlo preservandone l’integrità dal passaggio dei mezzi pesanti dell’impresa subentrante, che dovranno transitare al disopra della discarica per il completamento del capping e per l’esecuzione di tutte le opere previste nel progetto di chiusura definitivo della discarica.

L’introduzione di questo strato drenante non influisce sulle caratteristiche del pacchetto di chiusura progettato ai sensi del D.Lgs 36/2003 come modificato dal D.Lgs 121/2020 autorizzato con AIA 330/2022.

*In **Allegato 1** alla presente si riporta la figura relativa alla nuova configurazione del capping di progetto, includente la modifica non sostanziale sopra descritta, di seguito indicata:*

Figura 4: *Stratigrafia tipo del capping con l’introduzione della modifica non sostanziale. (A sinistra: Stralcio Figura 39, pag. 119 dell’elaborato descrittivo “RB.1_rev.2: Relazione tecnica”. A destra: Stralcio dell’elaborato grafico “TB.0_A_Rev.2: Planimetria di progetto e particolari costruttivi”).*

A pag. 18 del **“Paragrafo 4.1: INTERVENTO DI MISE APPROVATO CON G.C. N. 226 DEL 05/10/2020”**, dopo **“N°11 pozzi, dotati di un pozzetto di protezione in calcestruzzo e scaricatore di condensa”**, inserire quanto segue:

- *“Teste pozzo biofiltranti in sostituzione del previsto impianto di combustione in torcia.*

La modifica del sistema di gestione biogas deriva da quanto di seguito descritto. L’impianto autorizzato prevede la presenza di una centrale di aspirazione del biogas dagli 11 pozzi presenti e l’invio a combustione in torcia. Dalle e alle analisi condotte nel dicembre 2021, non risultava la presenza di biogas nella discarica. Tuttavia, durante le operazioni di MISE sono state condotte nuove analisi di dettaglio in campo finalizzate a valutare la produzione di biogas nella discarica come di seguito riepilogato.

Dai rapporti di prova delle analisi svolte a Febbraio 2023 in corrispondenza degli 11 pozzi di captazione del biogas, allestiti nell’ambito dell’appalto di lavori in corso di esecuzione evidenziano valori – ai minimi di rilevanza – in termini di presenza di metano. I risultati riportati su tali rapporti confermano, infatti, l’irrisoria capacità produttiva del sito in quanto si è verificata l’impossibilità di apprezzare strumentalmente flussi di massa di CH_4 ovvero H_2S quali componenti tipici del biogas di discarica.

Successivamente, dalla Relazione Specialistica sulla produzione del biogas redatta il 19/04/2022, si evince che il picco di produzione, pari a 7.843.830,00 Nm^3 , è stato raggiunto tra gli anni 2009 e 2010, mentre già nel 2022 la produzione attesa risulta pari a 44.313 Nm^3 ovvero a circa 120 Nm^3 /giorno per esaurirsi completamente al 2028. I risultati sono confermati dalle analisi svolte in corrispondenza dei pozzi di estrazione del percolato che evidenziano la sostanziale assenza di aeriformi combustibili. Inoltre, la produzione di biogas è fortemente

influenzata dal contenuto d'acqua che, evidentemente, a valle del capping scenderebbe drasticamente. In ragione di quanto sopra, il tecnico incaricato ritiene possibile la realizzazione di sistemi di sfogo di sicurezza, per evitare sovrappressioni nel sistema isocorico realizzato con l'impermeabilizzazione, escludendo la necessità di sistemi di raccolta, convogliamento ed estinzione come invece previsti nel progetto autorizzato in AIA. Successivamente in data 28.04.2023 sono state eseguite delle prove per la stima di produzione del biogas dalla discarica. Le nuove 4 prove condotte hanno escluso significative presenze di metano CH_4 , anidride carbonica CO_2 e idrogeno solfato H_2S e pertanto, una sostanziale assenza di combustibili aeriformi con la conseguente impossibilità di estinzione a fiamma del biogas. Inoltre, queste verifiche hanno evidenziato la presenza di una produzione del biogas inferiore a $0,001 Nm^3/m^2 \cdot xh$.

Pertanto, in base a quanto previsto al punto 2.5 dell'allegato 1 del D.Lgs n.36/2003 modificato dal D.Lgs 121/2020, è possibile far ricorso all'ossidazione biologica in situ mediante l'utilizzo di biofiltri in sostituzione del previsto impianto di combustione in torcia.

Quindi, alla luce delle condizioni di produzione di biogas riscontrate nel mese di Aprile 2023, appare evidente che quanto previsto in fase di progettazione definitiva ed autorizzato in AIA, nella fattispecie la realizzazione una centrale di aspirazione del biogas per l'invio a combustione in torcia, non rappresenti la soluzione migliore dal punto di vista tecnico ambientale.

Il sistema di trattamento del biogas proposto dal gestore, nell'ambito della modifica non sostanziale, consiste nell'ossidazione biologica in situ mediante l'utilizzo di teste di pozzo biofiltranti da applicare alla sommità di ciascun pozzo. Tali teste di pozzo devono essere poste in opera contestualmente alla realizzazione dello strato finale di ricoprimento del terreno dello spessore di 1 metro, all'interno del quale le teste di pozzo verrebbero parzialmente inglobate.

Questa tecnologia è utilizzata per applicazione diretta su pozzi biogas per la bio-ossidazione in situ in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs 121 del 03/09/2020 di attuazione della Direttiva UE 2018/850.

Il sistema così configurato provvede al trattamento di ossidazione biologica del biogas in esalazione spontanea dal pozzo, evitando quindi l'immissione diretta in atmosfera dello stesso.

Pertanto, la modifica non sostanziale proposta comporta l'installazione di 11 teste pozzo filtranti in sostituzione di:

- Tubazioni per il convogliamento del biogas;
- Centrale di aspirazione e combustione del biogas, comprensivo di torcia, di sistema di misurazione della portata ed analizzatore biogas e di filtro rompi fiamma;
- Gruppo elettrogeno trifase a servizio della centrale di aspirazione e combustione.

In definitiva, gli interventi di modifica non sostanziale proposti consistono nel far ricorso all'ossidazione biologica in situ come previsto dal D.Lgs. 36/2003 modificato dal D.Lgs. 121/2020.”.

In **Allegato 1** alla presente si riportano le figure relative alla modifica sopra descritta di seguito elencate:

Figura 1: Sezione verticale testa pozzo biofiltrante (Stralcio elaborato grafico “TB.0_B_rev.2: Captazione biogas planimetria e particolari costruttivi”);

Figura 2: Schema a blocchi delle opere a seguito di modifica non sostanziale. (Stralcio Figura 35, pag. 116 dell'elaborato descrittivo “RB.1_rev.2: Relazione tecnica”);

Figura 3: Planimetria di progetto, con l'introduzione della modifica non sostanziale, relativa alle emissioni in atmosfera (Stralcio elaborato grafico “TB.2_rev.2: Planimetria emissioni in atmosfera”).

A pag. 18 del “**Paragrafo 4.2.1: Sistema di copertura finale della discarica**”, dopo “Gli interventi da realizzarsi per il completamento del capping definitivo consistono in:”, inserire quanto segue:

“Realizzazione di uno strato drenante aggiuntivo di materiale granulare, dello spessore di cm 15 e permeabilità maggiore di 10^{-5} m/s a protezione del pacchetto impermeabilizzante realizzato con la MISE.”.

A pag. 18 del **“Paragrafo 4.2.1 Sistema di copertura finale della discarica”**, si sostituisce il punto 3: *“Stesa dello strato di terreno vegetale dello spessore di 1 m”* con quanto segue:

“Nell’ambito della progettazione esecutiva, il gestore intende optare per una diversa composizione dello strato di copertura, nel rispetto sia dello spessore (1 metro) che del volume complessivo di materiale (25.761 mc) previsto nel progetto definitivo già autorizzato, prevedendo che la stesa dello strato di 1 metro di copertura di terreno vegetale sia costituito da una miscela di terreno vegetale e di ammendante compostato misto, come di seguito esplicitato:

- 80% di terreno vegetale, per una volumetria di 20.608,8 mc;
- 20% di ammendante compostato misto consentito in agricoltura biologica ai sensi del d.lgs. 75/2010 Tab. 1 All. 13, per una volumetria di 5.152,2 mc.

Lo strato di copertura finale sarà quindi costituito da spessore e volume di materiale invariati rispetto a quanto previsto nel progetto definitivo già autorizzato.”

A pag. 18 del **“Paragrafo 4.2.1: Sistema di copertura finale della discarica”**, dopo *“Ancoraggio dei teli impermeabili esistenti alla testa dei muri di contenimento tramite scossalina in pietra.”*, inserire quanto segue:

- *“Nell’ambito del primo intervento di messa in sicurezza di emergenza (MISE) è stato previsto che l’opera si completasse con la posa in opera della geomembrana in HDPE, sormontata da un geotessile di protezione; al disopra di quest’ultima è previsto, nell’ambito degli interventi autorizzati in AIA, il completamento del capping per la chiusura definitiva della discarica, da eseguirsi nell’ambito di un appalto distinto da quello della MISE, con la posa in opera del geocomposito drenante e lo strato di terreno vegetale dello spessore di mt. 1.00.*

La modifica proposta nasce dall’esigenza di garantire il corretto mantenimento delle opere eseguite con la MISE, con particolare riferimento all’integrità strutturale del telo in HDPE.

A tal fine, si ritiene necessaria la messa in opera di uno strato drenante aggiuntivo di materiale granulare, dello spessore di cm. 15 e permeabilità maggiore di 10^{-5} m/s, a protezione del pacchetto impermeabilizzante realizzato con la MISE con la finalità di proteggerlo preservandone l’integrità dal passaggio dei mezzi pesanti dell’impresa subentrante, che dovranno transitare al disopra della discarica per il completamento del capping e per l’esecuzione di tutte le opere previste nel progetto di chiusura definitivo della discarica.”

A pag. 24, al termine del **“Paragrafo 4.2.3”** e prima del **“Paragrafo 4.3”** inserire il seguente paragrafo:

“4.2.4 DIVERSA UBICAZIONE DELL’ACCESSO ALLA PISTA DI SERVIZIO AL DI SOPRA DEL CORPO RIFIUTI

La modifica prevede un’alternativa progettuale relativa alla modalità di accesso alla viabilità nella parte sommitale del corpo rifiuti, da utilizzare per eventuali interventi manutentivi dei pozzi per la raccolta del percolato.

La modifica proposta dal gestore deriva dalla circostanza riscontrata in fase di realizzazione della MISE della discarica, nell’ambito della è stata realizzata una pista di cantiere per consentire l’accesso ai mezzi sul corpo rifiuti per la realizzazione delle opere.

Al termine delle lavorazioni, il gestore avendo constatato che la stessa può fungere anche da pista di accesso definitiva al corpo rifiuti, in sostituzione di quella prevista progettualmente si è deciso di mantenere la suddetta pista.

Secondo detta previsione, l’accesso dovrebbe essere realizzato sul lato opposto, in prossimità dei serbatoi di accumulo del percolato, mediante la posa in opera di un rilevato di altezza fino a mt. 3,00, sostenuto da importanti opere di ingegneria naturalistica. Il mantenimento dell’esistente pista di cantiere, comporta pertanto un’economia di spesa. Il gestore precisa che l’utilizzo della pista esistente comporta la realizzazione di opere notevolmente meno impattanti di quelle previste nel progetto approvato.

La trasformazione della pista di cantiere in accesso definitivo alla viabilità al disopra del corpo rifiuti, comporta infatti la realizzazione di un rilevato dell'altezza massima di mt. 1.60 e lunghezza di mt. 40.00, di gran lunga inferiori a quelle originariamente previste. Il rilevato, con pendenza pari al 10 % e pertanto idonea per il transito di mezzi pesante (come avvenuto nel corso dei lavori della MISE), sarà sostenuto da una modesta opera di sostegno di altezza variabile da mt. 0.30 a mt. 1.60, sormontata da una barriera di sicurezza in acciaio e legno di tipo H2 bordo ponte e mascherato da essenze arboree.

In relazione a quanto sopra, considerata l'economia di spesa e la realizzazione di un'opera a minore impatto ambientale, l'utilizzo della pista esistente risulta ragionevolmente più vantaggioso rispetto alle previsioni progettuali.

In **Allegato 1** alla presente si riporta la figura di seguito indicata relativa alla nuova configurazione della pista di accesso riportata nella planimetria di progetto oggetto della modifica non sostanziale sopra descritta:

Figura 5: Planimetria della pista di accesso in variante, oggetto della modifica non sostanziale. (Stralcio dell'elaborato grafico "TB.0_G_Rev.0: Planimetria pista di servizio").

A pag. 25 del "**Paragrafo 5.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA E SISTEMI DI CONTENIMENTO**", sostituire il seguente periodo "L'eventuale biogas estratto dalla discarica sarà inviato a combustione in torcia", con il seguente:

"L'eventuale biogas prodotto dalla discarica in base a quanto previsto dal punto 2.5 dell'allegato I del D.Lgs 36/2003 modificato dal D.Lgs 121/2020 sarà trattato con ossidazione biologica mediante l'utilizzo di biofiltri installati sulle teste pozzo in sostituzione del previsto impianto di combustione."

A pag. 25 del "**Paragrafo 5.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA E SISTEMI DI CONTENIMENTO**", inserire dopo l'emissione ES2 riportata in Tabella 4, la seguente ulteriore emissione:

EMISSIONE	PROVENIENZA	DURATA	PARAMETRI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
Ef1-1	Sfiati delle celle biofiltranti		Volume, CH ₄ , CO ₂ , O ₂ , H ₂ S	Celle biofiltranti

A pag. 25 del "**Paragrafo 5.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA E SISTEMI DI CONTENIMENTO**", dopo "Le date di ispezione per la verifica del materiale filtrante e l'esito della verifica saranno annotate su un registro apposito. In caso di necessità di sostituzione filtri, sul medesimo registro saranno annotate le date e la descrizione dell'attività di manutenzione effettuata.", inserire quanto segue:

"I dispositivi filtranti saranno dotati di una presa di campionamento per monitorare lo stato dei composti filtranti mediante ispezione trimestrale al fine di programmare la sostituzione periodica. Le date di ispezione per la verifica del materiale filtrante e l'esito della verifica saranno annotate su un registro apposito. In caso di necessità di sostituzione filtri, sul medesimo registro saranno annotate le date e la descrizione dell'attività di manutenzione effettuata, come schematizzato nella seguente tabella."

A pag. 26 del paragrafo "**5.2 EMISSIONI IDRICHE E SISTEMI DI CONTENIMENTO**"

si sostituisce "Nell'elaborato TB_0.C Planimetria acque meteo e particolari costruttivi.pdf e TB_3 Planimetria rete acque meteoriche e scarichi è riportata la gestione delle acque meteoriche e il punto di scarico delle acque.", con quanto segue: "Il gestore in fase di progettazione esecutiva ha leggermente variato la posizione di alcuni tratti della condotta di regimentazione delle acque meteoriche, dell'unità di trattamento CDS di grigliatura e dissabbiatura e della vasca di dissipazione finale. Il ciclo di trattamento delle acque meteoriche ed il dimensionamento della rete non ha subito alcuna modifica rispetto a quanto autorizzato.

In **Allegato 1** alla presente si riporta la figura di seguito indicata rappresentativa dell'assetto della regimazione delle acque meteoriche aggiornato.

Figura 6: Planimetria dello schema idrico relativo alla rete delle acque meteoriche, oggetto della modifica non sostanziale. (Stralcio dell'elaborato grafico "TB.3_Rev.1: Planimetria rete acque meteoriche e scarichi").

A pag. 28 del "Paragrafo 5.5 PRODUZIONE DI RIFIUTI", sostituire "Smaltimento in torcia" riportata in Tabella 6, con quanto segue: "Invio a trattamento in celle biofiltranti su testapozzo prima del rilascio in atmosfera".

Gli interventi di modifica sopra indicati sono rappresentati nelle figure riportate in "Allegato 1", allegato parte integrante alla presente e di seguito elencate.

- **Figura 1:** Sezione verticale testa pozzo biofiltrante (Stralcio elaborato grafico "TB.0_B_rev.2: Captazione biogas planimetria e particolari costruttivi").
- **Figura 2:** Schema a blocchi delle opere a seguito di modifica non sostanziale. (Stralcio Figura 35, pag. 116 dell'elaborato descrittivo "RB.1_rev.2: Relazione tecnica").
- **Figura 3:** Planimetria di progetto, con l'introduzione della modifica non sostanziale, relativa alle emissioni in atmosfera (Stralcio elaborato grafico "TB.2_rev.2: Planimetria emissioni in atmosfera").
- **Figura 4:** Stratigrafia tipo del capping con l'introduzione della modifica non sostanziale. (A sinistra: Stralcio Figura 39, pag. 119 dell'elaborato descrittivo "RB.1_rev.2: Relazione tecnica". A destra: Stralcio dell'elaborato grafico "TB.0_A_Rev.2: Planimetria di progetto e particolari costruttivi").
- **Figura 5:** Planimetria della pista di accesso in variante, oggetto della modifica non sostanziale. (Stralcio dell'elaborato grafico "TB.0_G_Rev.0: Planimetria pista di servizio").
- **Figura 6:** Planimetria dello schema idrico relativo alla rete delle acque meteoriche, oggetto della modifica non sostanziale. (Stralcio dell'elaborato grafico "TB.3_Rev.1: Planimetria rete acque meteoriche e scarichi").

PRESCRIZIONI

1. Entro 30 giorni dal provvedimento di modifica, il gestore dovrà provvedere all'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo alle modifiche approvate, inviandolo ad ARPA Puglia DAP-Foggia per l'approvazione a cui farà seguito la successiva presa d'atto da parte dell'Autorità Competente;
2. Il Piano di Monitoraggio e Controllo alle modifiche approvate dovrà essere redatto secondo l'Istruzione Operativa elaborata dall'ARPA Puglia: "Istruzioni per l'elaborazione di pareri su PMC di AIA di competenza Regionale e Provinciale - rev.1" e relativi allegati, giusta presa d'atto della Regione Puglia con D.G.R. 28 dicembre 2023, n. 1978;
3. Il Gestore dovrà garantire il rispetto delle prescrizioni previste dall'AIA rilasciata dal Servizio AIA/RIR della Regione Puglia con D.D. n. 330/2022 del 29.09.2022.
4. Il Gestore dovrà garantire la post-gestione della discarica secondo le decisioni stabilite e indicate nel verbale di incontro del giorno 11.01.2024 (Prot. n. 64626/2024 del 06.02.2024) come riportato di seguito: "La Regione Puglia, preso atto di quanto emerso nel corso dell'incontro, invita il Comune di Vieste a trasmettere con sollecitudine un cronoprogramma delle attività finalizzate all'emungimento del percolato, con relativa stima dei costi, restando fermo l'obbligo normativo della post gestione in capo al Comune medesimo che, a valle di ulteriori approfondimenti e studi di carattere litostratigrafico ed idrogeologico finalizzati alla ricostruzione della direzione del flusso di falda sottesa alla discarica, definirà la localizzazione dei pozzi di monitoraggio della falda a monte e a valle idrogeologico, che dovrà essere sottoposta alla Regione Puglia - Servizio AIA/RIR per opportuna condivisione, e dovrà ottemperare alle prescrizioni dell'AIA, giusta D.D. n. 330/2022 del 29/09/2022".
5. Il Gestore dovrà trasmettere la seguente documentazione progettuale aggiornata entro 60 (sessanta) giorni dalla presente:
 - (a) Planimetria aggiornata con le specifiche tecniche relative ai n. 4 nuovi pozzi di estrazione di percolato,

in aggiunta ai due pozzi attualmente presenti, comprensive delle relative modalità di estrazione del percolato ;

- (b) Cronoprogramma aggiornato degli interventi oggetto della modifica;
- (c) Relazione asseverata di equivalenza del capping sulle caratteristiche del pacchetto di chiusura progettato ai sensi del D. Lgs. 36/2003 come modificato dal D.Lgs 121/2020 autorizzato con AIA 330/2022 in relazione all'inserimento dello strato drenante oggetto di modifica;
- (d) Verifiche di stabilità della pista di accesso in variante al fine di accertarne la compatibilità delle pendenze in presenza di mezzi pesanti.
- (e) Asseverazione di esclusione dell'attività IPPC ai controlli ai sensi del D.P.R. 151/2011.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di qualificare non sostanziali, ai sensi dell'art. 29 - nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 648/2011, le modifiche come di seguito esplicitate:

1. **Modifica del sistema di gestione del biogas sostituendo la centrale di aspirazione e combustione del biogas in torcia, prevedendo l'ossidazione biologica in situ, come previsto dal D.Lgs 36/2003 modificato dal D.Lgs 121/2020, mediante l'utilizzo di n. 11 teste pozzo biofiltranti.**
2. **Integrazione del pacchetto di chiusura definitivo con l'inserimento di uno strato drenante aggiuntivo in materiale granulare a protezione del pacchetto impermeabilizzante realizzato con la MISE e inserimento di un geotessuto a protezione della geomembrana in HDPE installata con la MISE.**
3. **Modifica della composizione dello strato di copertura, nel rispetto dello spessore (1 metro) e del volume complessivo di materiale (25.761 mc) previsto nel progetto definitivo, prevedendo una miscela di terreno vegetale e di ammendante compostato misto.**
4. **Diversa ubicazione dell'accesso alla pista di servizio al di sopra del corpo rifiuti.**
5. **Lieve variazione sull'assetto della regimazione delle acque meteoriche senza apportare ulteriori modifiche al ciclo di trattamento delle acque meteoriche ed al dimensionamento della rete rispetto al progetto autorizzato in AIA.**

di approvare la documentazione progettuale aggiornata:

Elaborati descrittivi:

- **Istanza di Modifica non Sostanziale di cui all'Art. 29-nonies del D.lgs. 152/2006 ai sensi della DGR**

Puglia n.648/2011;

- Modifiche Allegato Tecnico AIA;
- RB.0_rev.2: Elenco elaborati;
- Allegato 01: Elenco allegati integrazioni AIA;
- RB.1_rev.2: Relazione tecnica comprensiva dei seguenti allegati:
- Landbox discarica Vieste;
- T.2.1.1 Inquadramento vincolistico;
- n. 11 Rapporti di Prova (Neotes srl 02.02.2023);
- Relazione Specialistica sulla Produzione del Biogas_19.04.2022;
- Dichiarazione idoneità teste di pozzo biofiltranti
- n. 4 ulteriori rapporti di prova(Neotes srl 28.04.2023);
- Particolare biofiltro;
- Realizzazione teste di pozzo biofiltranti
- RB.2_rev.1: Schede tecniche;
- RB.3_rev.2: Sintesi non tecnica;
- Allegato 1.4_RB.4-5_rev.4: Piano di Monitoraggio e Controllo revisionato per l'elaborazione di pareri su PMC di AIA di competenza Regionale e Provinciale;
- Allegato 1.6: Nota tecnica verifiche di stabilità relative alla pista perimetrale di accesso in variante;
- RB.6_rev.1: Verifica BAT;
- RB.7_rev.1: Elenco autorizzazioni;
- RB.8_rev.1: Verifica della relazione di riferimento;
- RB.9_rev.1: Piano finanziario post gestione;
- RB.10_rev.1: Garanzie finanziarie;
- RB.11_rev.2: Piano di ripristino.
- Allegato 11: Relazione geologica;
- Allegato 12: Verifiche di stabilità;
- Allegato 13: Relazione idraulica;
- Allegato 14: Planimetria e profili regimentazione acque meteoriche;
- Allegato 15: Particolari costruttivi regimentazione acque meteoriche;
- Allegato 16: Schede tecniche materiali.

Elaborati grafici:

- TB.0_A_rev.2: Planimetria di progetto e particolari costruttivi;
- TB.0_B_rev.2: Captazione biogas planimetria e particolari costruttivi;
- TB.0_C_rev.1: Planimetria acque meteo e particolari costruttivi;
- TB.0_D_rev.0: Opere di ingegneria naturalistica;
- TB.0_E_rev.1: Planimetria gestione percolato;
- TB.0_F_rev.1: Planimetria piantumazioni e sistemazioni finali;
- TB.0_G_rev.0: Piante pista di accesso;
- TB.0_H_rev.0: Sezioni pista di servizio;
- TB.0_I_rev.0: Particolare nuovo capping;
- TB.1_rev.2: Planimetria con presidi di monitoraggio;
- TB.2_rev.2: Planimetria emissioni in atmosfera;
- TB.3_rev.1: Planimetria rete acque meteoriche e scarichi;
- TB.4_rev.1: Planimetria con individuazione delle sorgenti sonore;
- TB.5_rev.1: Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie, prodotti intermedi e rifiuti.
- Allegato T.02_rev.2: Stralcio planimetrico e profilo longitudinale nuova viabilità di accesso;
- Allegato T.03_rev.2: Sezioni nuova viabilità di accesso;
- Allegato 02. Estratti topografici;

- **Allegato 03: Mappa catastale;**
- **Allegato 04: Stralcio PRG;**
- **Allegato 05: Planimetria stato di fatto ante MISE;**
- **Allegato 06: Planimetria stato di fatto post MISE;**
- **Allegato 07: Sezioni movimentazioni rifiuti MISE;**
- **Allegato 08: Sezioni tipo MISE;**
- **Allegato 09: Planimetria capping e particolari costruttivi;**
- **Allegato 10_rev.2: Sezioni capping e particolari del pacchetto di chiusura.**

di aggiornare l'allegato tecnico (Allegato 1) di cui alla D.D. n. 330/2022 del 29.09.2022 rilasciata con prescrizioni dal Servizio AIA/RIR della Regione Puglia con l'inserimento del paragrafo e con l'aggiunta di nuove prescrizioni così come indicati al punto C) della Conclusione della Relazione istruttoria;

di stabilire che:

1. l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione alla modifica oggetto di comunicazione da parte del gestore;
2. il gestore deve rispettare tutte le prescrizioni impartite con la D.D. n. 330/2022 del 29.09.2022 rilasciata con prescrizioni dal Servizio AIA/RIR della Regione Puglia e con l'aggiunta di nuove prescrizioni così come indicate al punto C) della Conclusione della Relazione istruttoria;
3. il presente provvedimento non esonera il gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento.

di precisare che, tenuto conto che la presente è un aggiornamento per modifica, il termine di validità dell'Autorizzazione resta quello fissato dalla Autorizzazione Integrata Ambientale con la D.D. n. 330/2022 del 29.09.2022 rilasciata con prescrizioni dal Servizio AIA/RIR della Regione Puglia.

di precisare che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla D.G.R.P. n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali";

di prendere atto che il gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della D.G.R. n. 36 del 12/01/2018;

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al proponente: Comune di Vieste, indirizzo pec: protocollo@pec.comune.vieste.fg.it;

di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia-Direzione Scientifica, all'ARPA Puglia-Dipartimento Ambientale Provinciale di Foggia, al Servizio VIA-VInCA della Regione Puglia, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, al Comune di Vieste, alla Provincia di Foggia, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, alle Sezioni Risorse Idriche, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, alla ASL-FG competente per territorio, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Il presente provvedimento:

è redatto in unico originale con i seguenti allegati:

- **Allegato 1_Figure.**
- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno a dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n. 7/1997 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021;

- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP nella terza sezione, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ID_AIA_3579_MNS_Vieste_Allegato_1.pdf - f558a56600133fcfa74caf196f7055d770134d7b18660a944dce4e79a2c07192

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Sandro Muscillo

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA/RIR

Allegato 1

Di seguito si riportano le figure citate nel provvedimento:

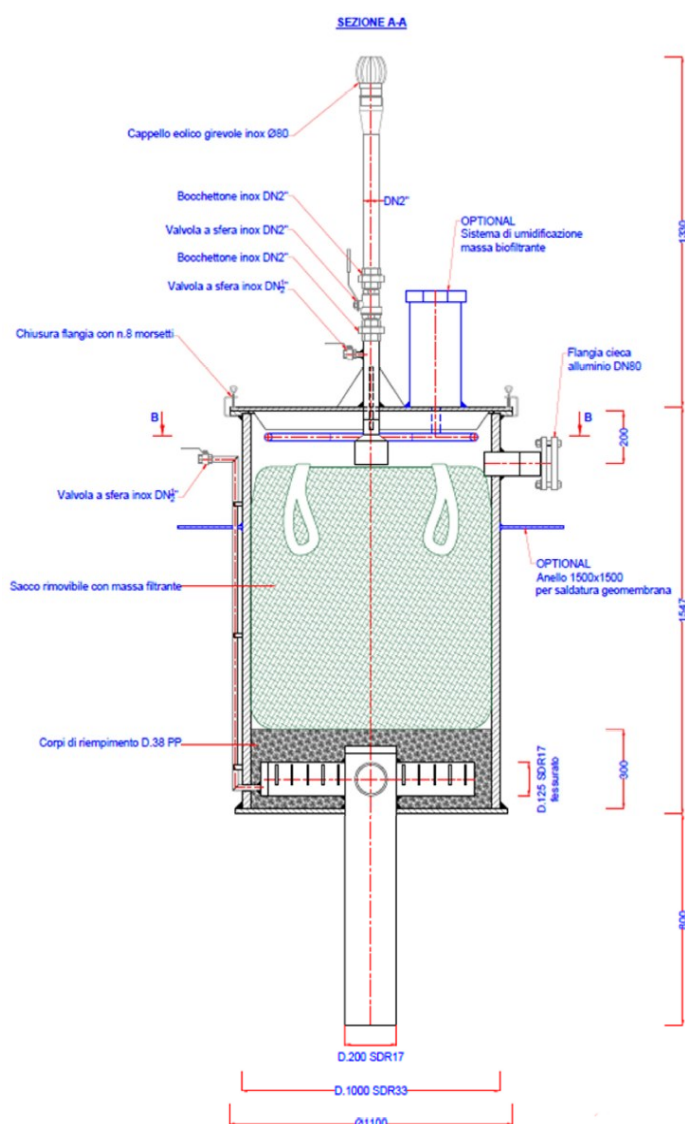


Figura 1: Sezione verticale testa pozzo biofiltrante (Stralcio elaborato grafico "TB.0_B_rev.2: Captazione biogas planimetria e particolari costruttivi").



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
 SERVIZIO AIA/RIR

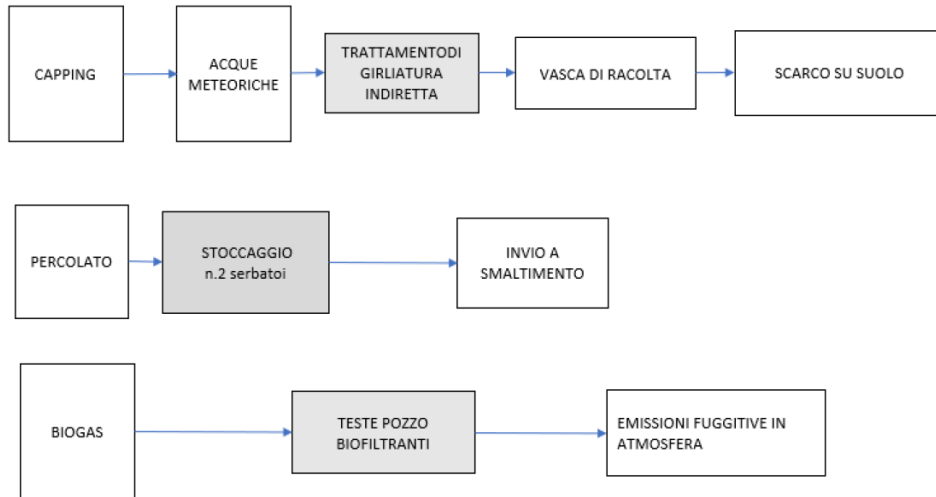


Figura 2: Schema a blocchi delle opere a seguito di modifica non sostanziale. (Stralcio Figura 35, pag. 116 dell'elaborato descrittivo "RB.1_rev.2: Relazione tecnica").



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
 SERVIZIO AIA/RIR



Figura 3: Planimetria di progetto, con l'introduzione della modifica non sostanziale, relativa alle emissioni in atmosfera (Stralcio elaborato grafico "TB.2_rev.2: Planimetria emissioni in atmosfera").



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA/RIR

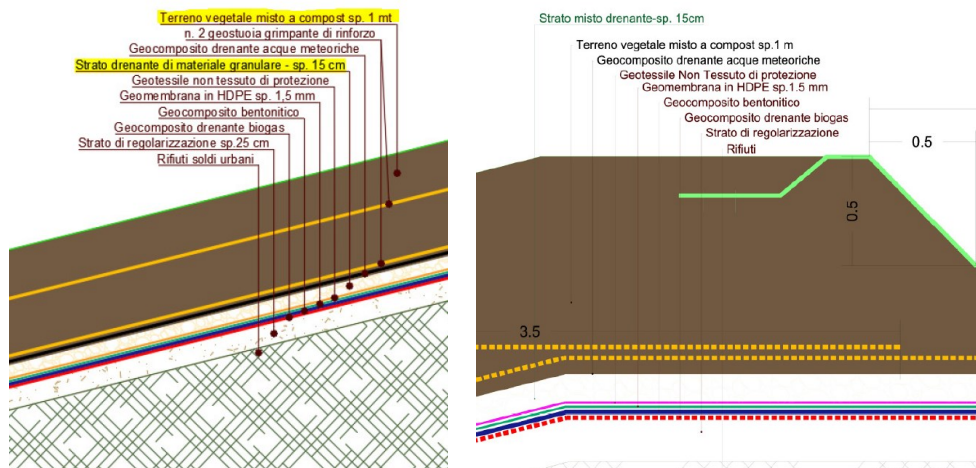


Figura 4: Stratigrafia tipo del capping con l'introduzione della modifica non sostanziale. (A sinistra: Stralcio Figura 39, pag. 119 dell'elaborato descrittivo "RB.1_rev.2: Relazione tecnica". A destra: Stralcio dell'elaborato grafico "TB.0_A_Rev.2: Planimetria di progetto e particolari costruttivi").



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
 SERVIZIO AIA/RIR

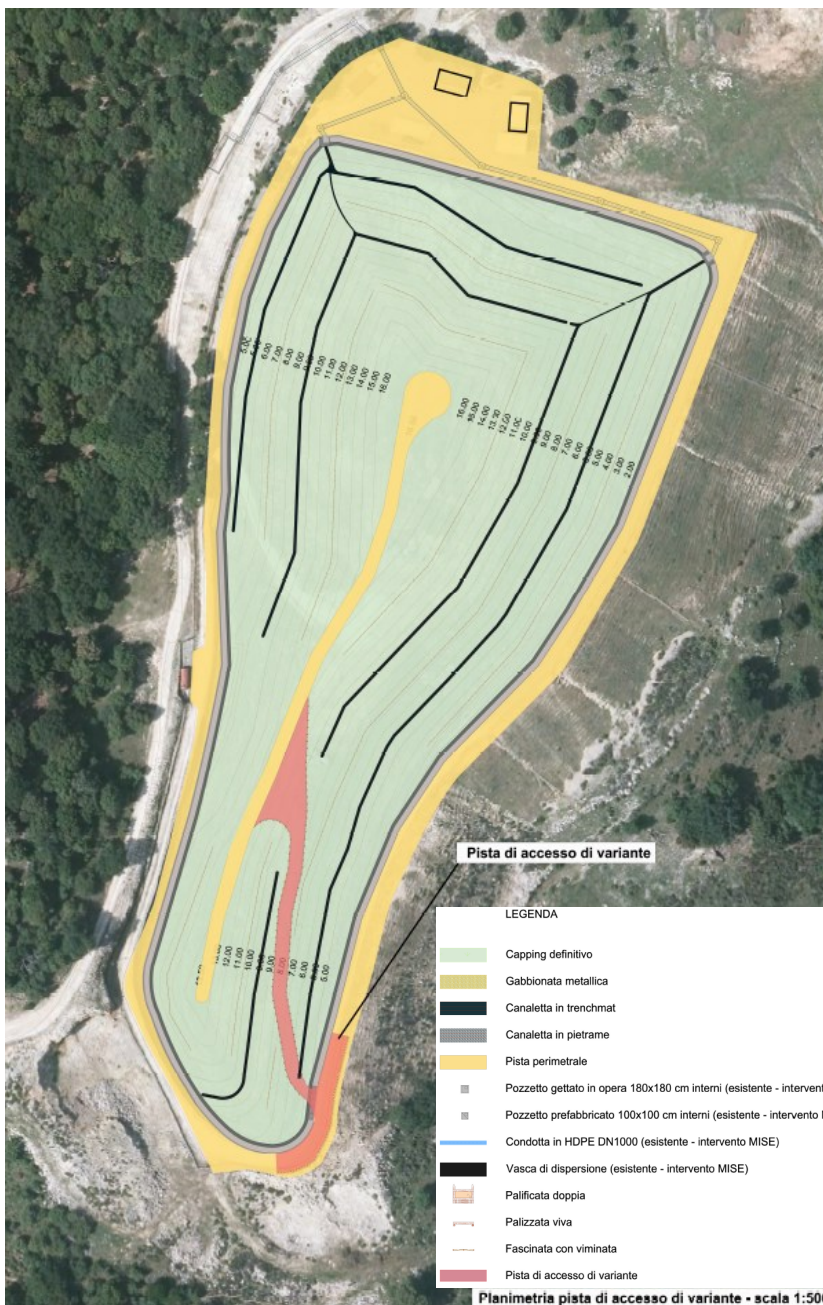


Figura 5: Planimetria della pista di accesso in variante, oggetto della modifica non sostanziale. (Stralcio dell'elaborato grafico "TB.0_G_Rev.0: Planimetria pista di servizio").



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
 SERVIZIO AIA/RIR

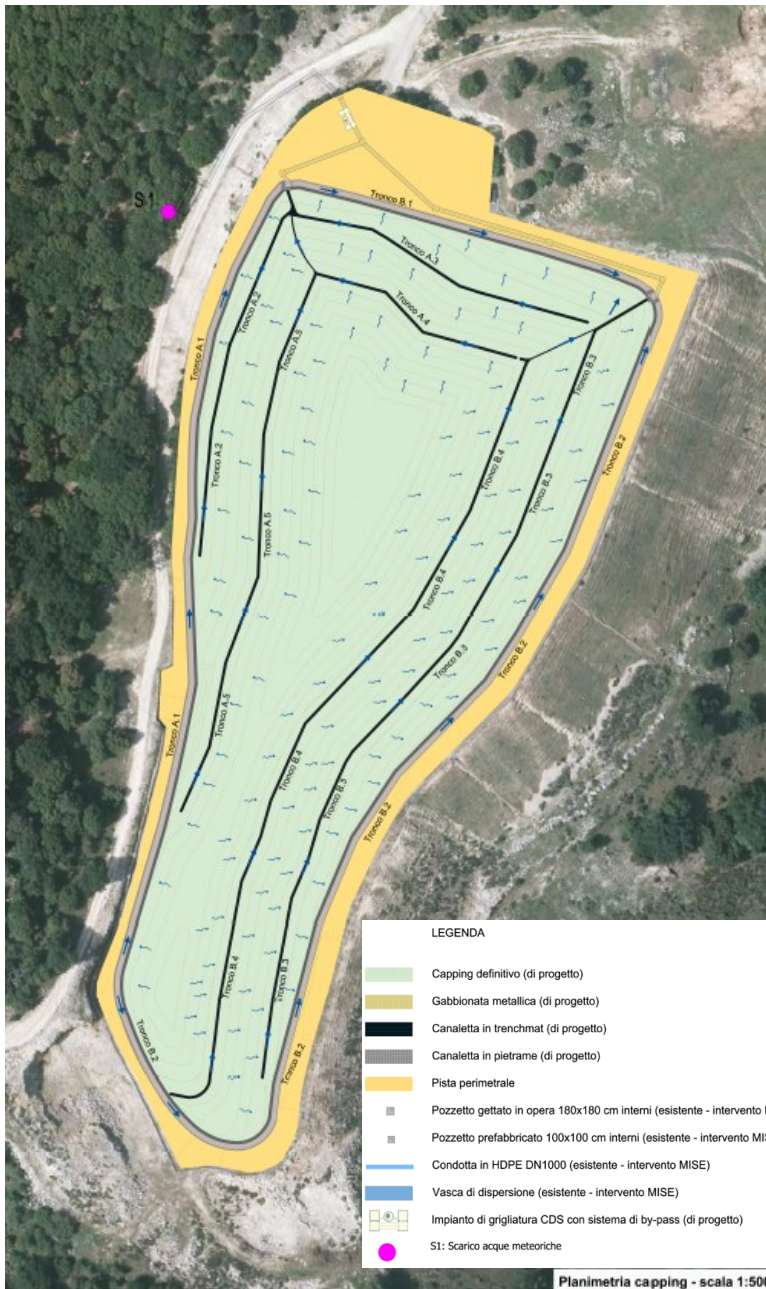


Figura 6: Planimetria dello schema idrico relativo alla rete delle acque meteoriche, oggetto della modifica non sostanziale. (Stralcio dell'elaborato grafico "TB.3_Rev.1: Planimetria rete acque meteoriche e scarichi").